

#EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

SOLARE B2B - GENNAIO/FEBBRAIO 2018



POMPE DI CALORE: L'OFFERTA

NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2017 I NUOVI DISPOSITIVI INSTALLATI IN ITALIA HANNO SEGNA TO UN INCREMENTO DEL 17% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2016. LA CRESCITA DELLA DOMANDA DI POMPE DI CALORE ARIA-ACQUA POTREBBE OFFRIRE ULTERIORI OPPORTUNITÀ DI BUSINESS NELL'ANNO IN CORSO

DI MICHELE LOPRIORE

Cresce in Italia la domanda di pompe di calore per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria. Nei primi tre trimestri del 2017, in tutto il Paese sono stati installati oltre 37mila dispositivi di taglia inferiore ai 17 kW, quindi macchine sviluppate principalmente per uso residenziale, con una crescita del 17% rispetto allo stesso periodo del 2016. Al momento della pubblicazione di questo numero non sono disponibili i dati relativi agli ultimi tre mesi dello scorso anno, che stando alle prime stime dovrebbero registrare un'ulteriore crescita.

NUMERI E TREND

37MILA

LE POMPE DI CALORE DI POTENZA INFERIORE AI 17 KW INSTALLATE IN ITALIA NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2017 (+17%)

6.700

I SISTEMI IBRIDI CUMULATI IN ITALIA A FINE 2017 (+48%)

52.900

LE DOMANDE PERVENUTE AL GSE DA MAGGIO 2016 PER ACCEDERE AL CONTO TERMICO

34 MILIONI DI EURO

L'IMPEGNO DI SPESA ANNUA CUMULATA DAL CONTO TERMICO PER IL 2018

224 MILIONI DI EURO

IL VALORE DEGLI INCENTIVI RICHIESTI



E anche per il 2018 i valori potrebbero crescere ulteriormente rispetto allo scorso anno, soprattutto per il contesto favorevole generato dalla normativa vigente, che sta offrendo una spinta importante all'acquisto di questi dispositivi. Per cogliere le opportunità offerte dal mercato, i player si presentano con prodotti rinnovati da un punto di vista tecnologico, e con servizi a sostegno del lavoro degli installatori.

DIMEZZARE I CONSUMI

Il mercato delle pompe di calore in Italia vanta un numero significativo di dispositivi, con caratteristiche e funzioni differenti in grado di rispondere ai molteplici ambiti di applicazione, dai singoli appartamenti fino ai grandi condomini, dagli edifici di nuova realizzazione agli interventi di riqualificazione.

Nel corso degli ultimi anni si è verificato un nuovo fenomeno per quanto riguarda la tipologia di dispositivi richiesti dal mercato.

Se fino a un anno fa le pompe di calore aria-aria per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici detenevano la fetta più importante in termini di vendite, in particolare per il buon rapporto qualità prezzo e semplicità di installazione, da qualche anno iniziano a farsi spazio anche i dispositivi aria-acqua, che oltre alle funzioni delle pompe di calore aria-aria, provvedono alla produzione di acqua calda sanitaria.

All'interno degli edifici i consumi derivanti dalla produzione di acqua calda sanitaria coprono ancora una fetta molto importante sulla spesa energetica. L'installazione di pompe di calore aria-acqua può quindi garantire un risparmio maggiore, dato che i consumi vengono spostati sul vettore elettrico, e maggiori performance. Per un'abitazione con pompa di calore aria-acqua, il risparmio energetico può toccare il 45%. Da un punto di vista economico, queste macchine possono garantire un risparmio del 30% rispetto a una caldaia a condensazione, e del 50/60% rispetto a caldaie tradizionali.

Ovviamente questi valori dipendono da diversi fattori, il primo dei quali legato alla fascia climatica. L'efficienza di una pompa di calore aria-acqua tende ad essere più bassa con temperature esterne rigide, e quindi quando il fabbisogno di calore è più elevato.

Questo aspetto incide sulla tipologia di prodotto da installare: «Mentre al sud i dispositivi più venduti sono di tipo monoblocco, con il circuito refrigerante tutto racchiuso all'interno dell'unità esterna», spiega Mauro Romaldini, product marketing & technical advice manager di Chaffoteaux Italia, «al nord viceversa sono quelli di tipo split ad essere i più utilizzati. Queste scelte seguono principalmente un'esigenza di tipo installativo: i sistemi monoblocco sono più semplici da installare, ma al contempo espongono le unità esterne al rischio con temperature molto rigide».

Un altro aspetto da considerare è l'abbinamento

VETRINA

Atag Hybrid One

Tipologia prodotto: generatore a condensazione a gas e pompa di calore aria acqua di alta potenza

Potenze: da 68,5 a 136,4 kW

Peso: da 65 a 87 kg

Larghezza: 660 mm

Profondità: 460 mm

Altre informazioni: sviluppato per la riqualificazione energetica dei condomini e per abitazioni plurifamiliari



VETRINA

Chaffoteaux Arianext

Compact M Link

Tipologia prodotto: pompa di calore idronica e monoblocco

Tecnologia: inverter

Range funzionamento (temperatura esterna): -20 +35°C

Potenze: da 4, 6 e 7 kW

Capacità bollitore: 180 litri

Larghezza: 60 cm

Profondità: 60 cm



ROMALDINI (CHAFFOTEAUX):

“A prova di normativa”

«Il mercato delle pompe di calore in Italia è in costante crescita. I dati rilevati fino al terzo trimestre del 2017 dimostrano come i dispositivi fino a 17 kW, quindi quelli per l'edilizia residenziale, abbiano avuto un incremento superiore alla media, del 17% rispetto allo stesso periodo del 2016, confermandosi come una soluzione sempre più utilizzata nelle nuove costruzioni per far fronte alle normative che impongono limiti ancora più stringenti di copertura da fonti rinnovabili, ma anche come novità percepita ed apprezzata dagli utenti finali».

Il 2018 sarà un anno molto importante per questo settore, in quanto i risultati raggiunti dovranno essere riconfermati se non addirittura superati. Grazie alle recenti conferme degli ecoincentivi sulle pompe di calore e sistemi ibridi anche per il 2018, continua l'impegno da parte dello Stato per la promozione dell'efficienza energetica e delle fonti di energia rinnovabili. Inoltre la ripresa economica che sta finalmente vivendo l'Italia, potrà favorire la nuova edilizia e di conseguenza l'installazione di questi prodotti anche per questo segmento».



MAURO ROMALDINI
PRODUCT MARKETING
& TECHNICAL ADVICE
MANAGER DI
CHAFFOTEAUX ITALIA



#EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

SOLARE B2B - GENNAIO/FEBBRAIO 2018

con gli impianti di riscaldamento esistenti. La pompa di calore lavora con una maggiore efficienza in bassa temperatura, quindi risulta ottimale l'abbinamento con pavimento radiante, ventilconvettori o fancoil e radiatori in bassa temperatura.

È ORA DI RIQUALIFICARE

Anche per il 2018, le opportunità più interessanti per le pompe di calore continueranno ad arrivare dal segmento residenziale, sia dalle nuove abitazioni, sia dagli interventi di riqualificazione energetica. Nel primo caso, lo sviluppo delle pompe di calore è favorito soprattutto dall'obbligo di dotare gli edifici nuovi e quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti di impianti di produzione di energia che ne producano almeno il 50% da fonti rinnovabili.

Per queste abitazioni, la pompa di calore viene spesso proposta come unico generatore di calore in quanto il buon isolamento termico dei nuovi edifici permette a questi dispositivi di impiegare meno potenza termica, e quindi di lavorare in autonomia.

Ma le opportunità più interessanti continueranno ad arrivare dagli interventi di riqualificazione del parco edifici esistente. In Italia ci sono abitazioni ancora poco efficienti da un punto di vista energetico.

L'installazione di pompe di calore per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria in sostituzione alle vecchie centrali termiche alimentate a gas, garantirebbe un risparmio annuo di circa il 40%, con tempi di rientro tra i 3 e i 5 anni.

Nel caso dei vecchi edifici, a causa dello scarso isolamento termico la pompa di calore farebbe fatica a lavorare da sola. Per questo, l'abbinamento di questo macchinario con altri dispositivi per l'efficienza energetica, come ad esempio le caldaie a condensazione, risulta vincente. I numeri in Italia dimostrano che la direzione intrapresa è quella giusta. Nel 2017, le stime parlano di 6.700 sistemi ibridi cumulati in Italia, con una crescita del 48% rispetto ai 4.500 dispositivi del 2016.

TARIFE FAVOREVOLI

Come anticipato, la crescita delle pompe di calore sarà favorita dall'attuale contesto normativo. Prendendo ad esempio in considerazione la riforma delle tariffe elettriche, dal primo gennaio 2018 è in vigore in Italia la nuova tariffa domestica "D", che ha sostituito le tre tariffe vigenti fino al 31 dicembre 2017, ossia D1, D2 e D3. L'obiettivo è quello di premiare la tecnologia in grado di spostare i consumi sul vettore elettrico, tra cui, ad esempio, le pompe di calore. La riforma premia soprattutto le famiglie con i consumi più alti. In questo contesto le pompe di calore, che spostano i consumi dal gas all'elettricità, trovano terreno fertile. Un altro fattore a favore della crescita di questi dispositivi è legato alla conferma, per tutto il 2018, delle detrazioni fiscali del 50% per gli interventi di ristrutturazione edilizia e del 65% per interventi di risparmio energetico. Tra le misure che beneficiano della detrazione fiscale del 65% è compresa anche l'installazione di pompe di calore. L'ecobonus del 65% per i condomini è stato invece esteso fino al 2021. Infine, tra le misure a sostegno dell'installazione delle pompe di calore c'è anche il Conto Termico, anche se dai numeri emerge come questa misura non sia sfruttata a pieno.

Dal 31 maggio 2016, data dell'entrata in vigore del nuovo Conto Termico, sono arrivate al GSE circa 52.900 domande, per un totale di circa 224 milioni di incentivi richiesti, di cui 119 milioni relativi a richieste di soggetti privati (53,1%) e 105 milioni relativi a richieste della pubblica amministrazione (46,8%). Dall'avvio del meccanismo al 1° gennaio 2018, risultano ammesse all'incentivo circa 65.100 richieste, per un totale di circa 233 milioni di incentivi impegnati, di cui 193 in accesso diretto. Complessivamente, circa 159 milioni sono relativi a interventi effettuati da privati e 71 milioni a quelli realizzati dalla pubblica amministrazione. Limitatamente agli incentivi riconosciuti in accesso diretto, l'impegno di spesa annua cumulata per il 2018 è di 94 milioni, di cui 29,2 per i privati e 4,3 milioni per la pubblica am-

VETRINA

Hoval Belaria AR

Tipologia prodotto: pompe di calore aria/acqua
Potenze: da 17 a 32 kW
Peso: da 430 a 590 kg
Dimensioni: 1.923x1.199x925 mm



VETRINA

**Paradigma
Libra Hybrid**

Tipologia prodotto: pompa di calore ibrida composta da una unità interna a ciclo reversibile ad inverter per riscaldamento e raffrescamento (Libra) e da una caldaia a condensazione per integrazione al riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria.
Potenza: 14 combinazioni con pompa di calore da 5, 9 e 12 kW e caldaia da 24, 28 e 35 kW
Peso: 82 kg
Dimensioni: 500x810x560 cm



OTTIMIZZARE L'AUTOCONSUMO

ASTREL GROUP HA LANCIATO UNA SOLUZIONE CHE PERMETTE DI UTILIZZARE L'ENERGIA PRODOTTA IN ECCESSO DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA POMPA DI CALORE. IL TUTTO ATTRAVERSO SEMPLICI CLICK

Grazie ad un sistema di gestione intelligente dell'energia fotovoltaica e all'uso combinato di pompa di calore e riscaldatore elettrico, è possibile trarre il massimo vantaggio nell'utilizzo dell'energia elettrica pulita e gratuita per il riscaldamento dell'acqua. In questa direzione Astrel Group ha lanciato una soluzione per ottimizzare l'energia prodotta da fotovoltaico e il funzionamento della pompa di calore. Con 4-noks Elfos4you è infatti possibile sfruttare in modo intelligente e automatico l'energia dell'impianto fotovoltaico producendo acqua calda gratis, autoconsumando l'energia prodotta e utilizzando la pompa di calore. Spesso infatti le pompe di calore sono dotate o possono essere dotate di un riscaldatore elettrico integrativo. In questi casi, grazie al sistema 4-noks Elfos4you con Power Reducer è possibile cedi-

re automaticamente l'energia in esubero dall'impianto fotovoltaico a questo elemento resistivo in modo da velocizzare i tempi di riscaldamento dell'acqua, sfruttando sempre e solo l'energia del sole. Se poi la pompa di calore è dotata di un ingresso per un comando ausiliario, ad esempio per un temporizzatore esterno, grazie a 4-noks Elfos4you è possibile gestire l'azionamento programmato da app sia su base oraria sia in funzione dell'energia effettivamente disponibile per l'autoconsumo. Questo significa che se ci sono a disposizione solo 500 W in esubero dall'impianto fotovoltaico, è possibile utilizzarli per azionare la resistenza elettrica e riscaldare l'acqua in totale autoconsumo, cosa che non si potrebbe fare ad esempio con una pompa di calore con assorbimento medio di 500 W. Non solo. Se ci sono a disposizione 2 kW,

#EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

SOLARE B2B - GENNAIO/FEBBRAIO 2018

LOCATELLI (HOVAL):
“Una spinta dai dispositivi aria-acqua”

«Nel 2017 abbiamo registrato un incremento del 15% delle vendite delle pompe di calore, grazie in particolare alla spinta dei dispositivi aria-acqua e a una leggera crescita delle macchine acqua-acqua. All'interno degli edifici la produzione di acqua calda sanitaria copre una fetta molto importante sui consumi complessivi. Per questo faremo leva su pompe di calore con potenze da 4 a 60 kW, per soddisfare la domanda delle nuove abitazioni private, ma anche dei condomini e degli interventi di riqualificazione.»


GIOVANNI LOCATELLI
 RESPONSABILE UFFICIO
 TECNICO HOVAL

BRESCIANI (PARADIGMA):
“Connubio vincente con il solare termico”

«Nel 2017 abbiamo registrato un notevole incremento delle vendite di pompe di calore, superiore al già positivo trend di mercato. In virtù dell'offerta del nostro catalogo, abbiamo raccolto ottimi risultati con pompe di calore singole, prodotti ibridi ed ancor più nella proposta di sistemi integrati. Oltre ai nuovi prodotti ibridi Libra Hybrid, l'abbinamento con il solare termico Aqua System ha riscontrato ampio interesse dai nostri partner. Questa integrazione, semplice grazie all'esclusivo sistema Aqua Paradigma, permette di sfruttare al meglio le pompe di calore per il riscaldamento ed il raffreddamento limitandone al minimo l'intervento per la produzione sanitaria e riducendo i tempi di rientro dell'investimento.»


SEBASTIANO BRESCIANI
 CONSULENTE TECNICO
 COMMERCIALE DI
 PARADIGMA

FINARELLI (VIESSMANN):
“Leva su competenze e servizi”

«Per Viessmann il 2017 è stato un anno molto positivo per quanto riguarda la vendita di pompe di calore, che ha permesso all'azienda di superare il 10% di market share in Italia in questo comparto. Abbiamo raggiunto questi risultati grazie all'affidabilità dei nostri prodotti, a un'ulteriore crescita delle vendite relative alle macchine ibride, ma soprattutto per la capacità di fornire consulenza e servizi. L'installazione delle pompe di calore richiede conoscenza e competenza, dato che la domanda di questi dispositivi è molto variegata, così come le esigenze di installatori ed utenti finali.»


GIOVANNI FINARELLI
 PRODUCT MANAGER
 POMPE DI CALORE E
 VENTILAZIONE MECCANICA
 CONTROLLATA DI
 VIESSMANN


sempre prodotti in esubero dall'impianto fotovoltaico, è possibile sfruttarli istantaneamente per riscaldare l'accumulo d'acqua ad una temperatura più elevata di quanto possa fare con la pompa di calore.

Se la pompa di calore non permette l'installazione di un riscaldatore elettrico integrativo, è sufficiente installare un puffer con resistenza elettrica in serie all'accumulo della pompa di calore. In questo modo l'acqua in ingresso alla pompa di calore sarà già preriscaldata e verrà delegata, a questo dispositivo, solo una minima parte del lavoro.


VETRINA
**Viessmann
Vitocal 111-S**
Tipologia prodotto:

pompa di calore aria-acqua

Capacità bollitore: 210 litri

Potenza: da 3,2 a 17,1 kW

Temperatura massima di mandata: 55°

Dimensioni:
 1.874x600x681 mm
 (unità interna)


«L'installazione mentre, per il 2019, è di 7 milioni, di cui 5,5 per i privati e 1,2 per le PA. A differenza delle detrazioni fiscali, il numero delle pompe di calore installate che hanno beneficiato del Conto Termico è ancora marginale, soprattutto perché l'incentivo erogato dal Conto Termico varia in base alla tipologia di intervento effettuato. L'installazione di collettori termici o di sistemi ibridi, ad esempio, prevede un incentivo più alto rispetto all'installazione delle singole pompe di calore.»

PIÙ CONVENIENZA CON FV E TERMICO

La convenienza delle pompe di calore, in termini economici e di risparmio energetico, è ancora più interessante quando questi dispositivi vengono integrati con altre tecnologie per il risparmio energetico. Un esempio virtuoso in questi termini è il connubio fotovoltaico-pompe di calore, sinergia considerata tra le più vantaggiose nell'abbattimento dei costi del gas, in quanto i consumi per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento e il raffreddamento vengono spostati quasi totalmente sul valore elettrico. I vantaggi di questo connubio sono numerosi, ma è importante dimensionare gli impianti in base al reale bisogno del cliente, e trovare soluzioni ad hoc per gestire al meglio l'energia prodotta, al fine di una maggiore ottimizzazione dell'autoconsumo.

Il trend positivo del connubio tra fotovoltaico e pompe di calore riguarda in particolare modo le abitazioni private, mentre è più complessa la proposta nell'ambito dei condomini, soprattutto per il fotovoltaico, dato che spesso risulta difficile posizionare i moduli per questioni di spazio e di esposizione.

Un altro esempio di integrazione che sta prendendo sempre più piede è quello tra pompe di calore e solare termico. Alcune aziende hanno accelerato le vendite grazie proprio all'integrazione tra queste macchine e il solare termico, per i numerosi vantaggi legati all'approvvigionamento di acqua calda sanitaria, tra cui sicurezza e affidabilità. Le pompe di calore hanno infatti buone performance nella fase di riscaldamento dell'aria con impianti a bassa temperatura, ma il coefficiente di prestazione cala nella produzione di acqua calda. Per questo, l'abbinamento del solare termico può ottimizzare il funzionamento delle pompe di calore, con conseguenti vantaggi in termini di risparmio. Le opportunità di business sono numerose. È quindi compito degli installatori acquisire nuove competenze per proporre le migliori soluzioni a disposizione del mercato, coinvolgendo ad esempio le numerose tecnologie per il risparmio energetico, per restare saldi in un mercato dall'ampio margine di sviluppo.

